

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica "RIFACIMENTO CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE DALL'IMPIANTO DI VIA MICHELANGELO AL DEPURATORE DI QUERCETA" nel Comune di Forte dei Marmi e Seravezza presentato da GAIA SpA.

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Gaia SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 1 di AIT, in atti AIT al prot. n. 18048 del 10/12/2025, è stata richiesta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di una nuova condotta in pressione di collegamento tra l'impianto di sollevamento esistente in via Michelangelo Buonarroti nel Comune di Forte dei Marmi con l'impianto di depurazione Querceta nel Comune di Seravezza;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Gaia SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 11/2024 e identificato al codice MI_FOG-DEP05_01_0003 (Manutenzione straordinaria e sostituzione delle condotte fognarie a causa delle inadeguate condizioni fisiche Litorale Apuo - Versiliese (IDCOMM 304: Rifacimento condotta fognaria in pressione dall'impianto via Michelangelo al Dep. di Querceta));

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell'intervento;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di aver ricevuto osservazioni rispetto alle quali il progettista ha modificato il progetto;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 5379 del 27/03/2025;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 18247 del 15/12/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 29/01/2026 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
 - COMUNE DI FORTE DEI MARMI
 - COMUNE DI SERAVEZZA
 - REGIONE TOSCANADirezione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

Autorità Idrica Toscana

- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia
 - PROVINCIA DI LUCCA
 - CONSORZIO DI BONIFICA n.1 Toscana Nord
 - Concessioni del Tirreno SpA
 - MINISTERO delle INFRASTRUTTURE e dei TRASPORTI - Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici - Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali - UIT Bologna
 - ANAS SpA
 - SNAM SpA
 - CENTRIA SpA
 - ITALGAS SpA
 - TERNA SpA
 - ENEL DISTRIBUZIONE SpA
 - FASTWEB SpA
 - FIBERCOP SpA (ovest)
 - OPENFIBER SpA
 - TESSELLIS SpA
 - VODAFONE SpA
- In data 16/12/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 18247 di **SNAM SpA** per richiesta di integrazione documentale in relazione alle interferenze con il metanodotto;
 - In data 22/12/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 18682 di **CONCESSIONI DEL TIRRENO SpA** per richiesta di integrazione documentale in relazione alle interferenze con l'infrastruttura autostradale;
 - In ragione di tali richieste AIT, con proprie note prot. n. 18626 del 22/12/2025 e prot. n. 2 del 5/01/2026, ha pertanto sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 28/02/2026;
 - Le integrazioni, acquisite al prot. n. 1369 del 28/01/2026 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;
 - Il sopralluogo con picchettamento delle condotte richiesto da Snam SpA è stato eseguito con Gaia SpA in data 26/01/2026;

Il giorno 28/02/2026, 75 gg dalla indizione, ivi compresi 30 gg di sospensione per integrazioni, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 16/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 18365 il contributo di **SNAM SpA** in cui si rileva che l'opera in oggetto interferisce con le infrastrutture di Snam SpA, facenti parte della rete regionale dei gasdotti. Nello specifico, considerato che il metanodotto interferito è in esercizio e ad alta pressione, al fine di garantire l'esercizio in sicurezza dello stesso, nessun lavoro potrà essere intrapreso, senza una preventiva formale autorizzazione da parte di Snam SpA. L'inizio dei lavori in assenza di tale autorizzazione comporterà responsabilità diretta del soggetto attuatore per eventuali danni a persone, cose o impianti;
- In data 16/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 18367 il contributo favorevole di **TERNA SpA** in cui si rileva che, nell'area di ubicazione dell'impianto di sollevamento fognario in oggetto, in Via Michelangelo Buonarroti, nel Comune di Forte dei Marmi, è presente l'elettrodotto aereo a 132.000 Volt Massa RT – Pietrasanta n° 595, tratto compreso tra i sostegni n° 54 e n° 56, di proprietà TERNA SpA. I fondi attraversati dagli elettrodotti sono gravati da servitù, e in particolare non potranno essere realizzate opere che ostacolino le attività di manutenzione dell'elettrodotto; le eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree

Autorità Idrica Toscana

attorno ai sostegni. Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a: Terna Rete Italia S.p.A. - Dipartimento Trasmissione Centro Nord – Unità Impianti Firenze, Via dei Della Robbia n. 41/5R - 50132 FIRENZE o via PEC: dipartimento-centronord@pec.terna.it . Si rammenta infine, che i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale. Qualora nell'esecuzione di una qualsiasi attività tali distanze minime di sicurezza non possano essere rispettate, in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi, sarà necessario richiedere il fuori servizio della linea, il quale dovrà essere opportunamente pianificato e subordinato alle esigenze della rete elettrica nazionale, di cui sarà valutata di volta in volta l'onerosità;

- In data 17/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 18501 il contributo favorevole della **PROVINCIA DI LUCCA** nel quale si precisa che il parere è relativo alla posa in attraversamento nel sottosuolo della SP 70 "Emilia", in affiancamento (lato Viareggio) ed attraversamento (in corrispondenza sottopasso SC Rotta/Puntone) della SP 68 " variante di Querceta" con una nuova condotta fognaria in pressione e devono essere rispettate le seguenti condizioni:
 - tutti gli eventuali pozzetti dovranno essere realizzati al di fuori della carreggiata stradale, dalla banchina pavimentata, di zanelle od opere per la raccolta delle acque meteoriche;
 - l'estradosso delle tubazioni dovrà risultare ad una profondità non inferiore a 1m dal piano viario;
 - tutti gli scavi a cielo aperto in affiancamento alla SP 68 dovranno distare almeno 3m dal piede della scarpata del rilevato stradale e comunque ad una distanza non inferiore alla profondità di scavo;
 - tutti gli scavi a cielo aperto in attraversamento alla SP 68 (in corrispondenza sottopasso SC Rotta/Puntone) dovranno distare almeno 3 dalle fondazioni della spalla del ponte e comunque ad una distanza non inferiore alla profondità di scavo;
 - le opere da realizzare non dovranno in nessun modo occupare la sezione ed i manufatti per la regimazione e lo smaltimento delle acque superficiali e sotterranee della strada;
 - in caso di danneggiamento di questi ultimi gli stessi dovranno essere ripristinati integralmente per la loro intera lunghezza o quanto meno per la parte ritenuta necessaria da questa Amm.ne al fine di non comprometterne la funzionalità degli stessi;
 - il riempimento degli scavi dovrà essere effettuato con malta ad elevata porosità e fluidità tipo filcrete al fine garantire il completo intasamento delle cavità ed evitare i fenomeni di assestamento dello scavo. L'uso di sabbia o graniglia a protezione delle tubazioni è consentito limitatamente al perimetro della tubazione per uno spessore non superiore 5/10cm;
 - il riempimento degli scavi con misto cementato certificato privo di impurità terrose è consentito solo in limitati casi, in cui risulti essenziale riaprire la strada in tempi certi per esigenze di circolazione stradale (es riapertura strada dopo lavori notturni). In tal caso il riempimento dovrà risultare inumidito e compattato con idonee attrezzature a strati di spessore non superiore a 30cm;
 - gli ultimi 20cm dello scavo dovranno essere riempiti con conglomerato bituminoso tipo BINDER al fine di ripristinare la sovrastruttura stradale;
 - eventuali manomissioni di cordonature di aiuole o isole divisionali, comporterà il loro integrale rifacimento con cordoni in cls tipo Anas;
 - le aree a verde manomesse o interessate dal cantiere, dovranno essere ripristinate/rigenerate con una coltre di terreno privo di inerti, di spessore non inferiore a 30cm, livellato e seminato a prato;
 - al termine della posa delle condotte, la Provincia potrà richiedere l'esecuzione di saggi a cura e spese della ditta esecutrice, per verificare la rispondenza delle profondità di posa delle condotte, dei materiali impiegati ed i loro spessori;
 - il manto di usura finale dovrà avere lo spessore finito di almeno 4cm e lo stesso sarà esteso all'intera piattaforma stradale (carreggiata e banchine pavimentate) per un'estensione di tutto il cantiere oltre 5m alle estremità e comunque fino ai punti di tangenza delle curve stradali e di attestazione di corsie ed intersezioni, previa fresatura del piano stradale al fine di livellare,

Autorità Idrica Toscana

irruvidire e sagomare la carreggiata in modo adeguato, garantendo al contempo le quote obbligate (su passi, zanelle, marciapiedi ecc.);

- in ultimo dovrà essere ritracciata tutta la segnaletica orizzontale su tutto il tratto manomesso, avendo cura di ricomprendere le intersezioni e rotatorie interessate dal cantiere;

In merito alla cantierizzazione dell'opera, data la sua ubicazione in un'area a vocazione turistica/balneare si prescrive quanto segue :

- il cantiere, per quanto attiene la parte interferente con la SP 70 dovrà essere attuato nel periodo invernale, escludendo i fine settimana e le principali festività, al fine di ridurre l'impatto con il traffico turistico;
- dovrà essere prevista la presenza ed avvicendamento di più turni di lavoro, anche in orari notturni, al fine di contenere il cantiere nei tempi minimi essenziali;
- nel caso non risulti effettivamente possibile mantenere la circolazione stradale almeno a senso unico alternato, in accordo con il Comune di Forte dei Marmi dovrà essere studiato e programmato un piano di gestione e deviazione del traffico (incluso quello pesante) mediante percorsi alternativi che dovranno essere adeguatamente segnalati a norma del vigente cds;
- l'accesso alle attività produttive ed alle abitazioni civili dovrà essere sempre garantito nei tratti esterni al cantiere, mentre nei tratti interni dovranno comunque essere sempre garantite le esigenze di soccorso. Il Cantiere dovrà pertanto avere una lunghezza e una gestione tale da ridurre al minimo i tratti di interclusione degli accessi privati e delle diramazioni locali;
- oltre a quanto sopra, dopo la conclusione della conferenza dei servizi il Proponente (GAIA) dovrà presentare il Progetto Esecutivo all'Ufficio Concessioni della Provincia ai fini dell'ottenimento del provvedimento di Concessione/Autorizzazione/N.O. ai sensi dell'art. 25 e seguenti del Codice della Strada (D. Lgs 285/92), che rispecchierà le sopra indicate prescrizioni, fatto salvo specifiche indicazioni di dettaglio correlate alla visione del progetto esecutivo;
- l'avvio dell'opera sarà soggetto alla stipula di una specifica polizza fideiussoria a garanzia della corretta esecuzione dei lavori;
- l'Impresa Appaltatrice dei lavori dovrà presentare istanza alla Provincia di Lucca in riferimento all'articolo 21 del Nuovo Codice della Strada, sia per la cantierizzazione che per le limitazioni di transito connesse.
- sono inoltre fatti salvi tutti i necessari pareri che si rendano necessari in virtù di specifiche norme, indipendentemente dal sedime dove vengono realizzate le nuove opere o dalla proprietà delle opere manomesse, che il proponente è tenuto ad acquisire preventivamente;
- In data 08/01/2026 è stato acquisito al prot. n. 127 il contributo di **OPENFIBER SpA** in cui si rileva che nelle aree indicate non è presente infrastruttura della Società Openfiber SpA;
- In data 19/01/2025 è stato acquisito al prot. n. 641 il contributo favorevole ai sensi della R.D.523/1904 e della L.R.41/2018 della **REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord** in cui si rileva che:
 - l'intervento prevede l'attraversamento del corso d'acqua denominato Fiume Versilia (cod. TN31351) tramite posa di tubazione DN560 in PEAD posta all'interno di un controtubo in acciaio L355 Dn750/12,5mm;
 - l'attraversamento verrà eseguito mediante la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata, garantendo un franco minimo di 3,00m tra l'estradosso del controtubo e il fondo dell'alveo;
 - sarà necessario allestire idonea area di scavo nella zona di valle in cui sarà posizionato il cantiere della trivella e una trincea nella zona di valle in cui saranno predisposti i tubi saldati; e prescrivendo che:
 - dovrà essere garantito un franco minimo di 3,00m tra l'estradosso del controtubo e il fondo dell'alveo;
 - gli scavi a monte e valle dell'attraversamento non dovranno in alcun modo interferire con i pali di fondazione dei muri arginali del fiume;

Autorità Idrica Toscana

- dovrà essere rispettata la fascia di tutela assoluta di 4,00m dal ciglio dell'argine o dai muri di sponda e pertanto non sarà possibile posizionare pozzetti o altri manufatti entro tale fascia;
- durante i lavori e alla fine degli stessi dovrà essere verificata la totale assenza di fenomeni di sifonamento; qualora fossero riscontrati tali fenomeni ne dovrà essere dato immediato riscontro all'Ufficio Genio Civile Toscana Nord e dovranno essere sospese le lavorazioni;
- per eseguire le lavorazioni in progetto dovrà essere presentata all'Ufficio Genio Civile Toscana Nord apposita istanza di autorizzazione e concessione idraulica; le modalità per la presentazione dell'istanza di autorizzazione e concessione idraulica sono disciplinate dal DGRT n°42/R del 25/07/2018, dal DGRT 60/R del 12/08/2016 e dalla L.R. 3/2005; l'inizio dei lavori potrà avvenire solo in seguito al rilascio della concessione idraulica per l'utilizzo delle aree del demanio idrico interessate, ai sensi della L.R.80/2015;
- In data 30/01/2026 è stato acquisito al prot. n. 1498 il contributo favorevole della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia** in cui si conferma quanto già espresso con nota prot. n. 5379 del 27/03/2026 con le seguenti prescrizioni:
 - le opere di scavo che alterano lo stato attuale dei suoli dovranno essere eseguite con assistenza archeologica, mediante professionisti in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 244/2019;
 - dovranno essere comunicati con adeguato anticipo alla Soprintendenza: il nominativo del professionista incaricato dell'assistenza archeologica e la data di effettivo inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali sopralluoghi ispettivi;
 - dal momento che, ai sensi della Circolare DG ABAP n. 9 del 28.03.2024, è previsto il conferimento al Geoportale Nazionale per l'Archeologia dei dati minimi di tutte le indagini archeologiche a qualsiasi titolo autorizzate dal MiC ai fini della pubblicazione online, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di assistenza archeologica sarà necessario:
 - ✓ conferire al MiC i dati minimi, descrittivi e geospaziali secondo lo standard GNA (template), ai fini della pubblicazione nel Geoportale Nazionale per l'Archeologia;
 - ✓ trasmettere alla Soprintendenza la relazione di scavo e il report attestante l'avvenuto conferimento dei dati al Geoportale;
 - ✓ consegnare alla Soprintendenza eventuali materiali archeologici rinvenuti in luogo e secondo modalità da concordare preventivamente con la stessa;
 - le presenti prescrizioni si applicano anche nel caso in cui l'assistenza archeologica abbia esito negativo (assenza di rinvenimenti);

Alla data di termine del 28/02/2026 non sono pervenute le determinazioni di: Comune di Forte dei Marmi, Comune di Seravezza, CONSORZIO DI BONIFICA n.1 Toscana Nord, Concessioni del Tirreno SpA, MINISTERO delle INFRASTRUTTURE e dei TRASPORTI - Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici - Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali - UIT Bologna, ANAS SpA, CENTRIA SpA, ITALGAS SpA, ENEL DISTRIBUZIONE SpA, FASTWEB SpA, FIBERCOP SpA, TESSELLIS SpA, VODAFONE SpA.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi e ad acquisire le necessarie concessioni in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Gaia SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

Autorità Idrica Toscana

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "RIFACIMENTO CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE DALL'IMPIANTO DI VIA MICHELANGELO AL DEPURATORE DI QUERCETA" predisposto dal Gestore Gaia SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 03/03/2026

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)